



Un affresco della villa Gentile Bickley, sede della biblioteca civica di Cornigliano

Ma come è venuta l'idea di dare la possibilità alle persone di vedere queste ville?

"Ci siamo resi conto di come appunto queste ville potessero ancora essere fruibili dalla popolazione. Soprattutto per noi era importante che le persone in qualche modo capissero e vedessero che cosa c'era di bello a Cornigliano ben prima del '900. Per fare ciò è stato svolto un lavoro di archivio molto intenso per riuscire a identificare queste ville sul territorio e a farsi un'idea di una loro immaginaria ricostruzione, lavoro che è stato molto interessante e ricco di soddisfazioni. Questa studio ha portato anche alla stesura di un libro per così dire "catalogo" delle ville di Cornigliano. Finalmente nel 2015 si è pensato di cominciare a dare la possibilità alle persone di vederle. Le prime due edizioni di queste visite guidate sono state fatte in collaborazione con Italia Nostra e Associazione Dimore Storiche, mentre le due successive, con la determinante cooperazione della Fondazione Spinola.

Come spesso accade la prima edizione ha avuto un grande successo: soprattutto, le persone non si aspettavano di vedere tanta bellezza in questa delegazione, e non si aspettavano che ci fossero ville del Quattro - Cinquecento".

Ma perché i nobili del Rinascimento e oltre hanno scelto Cornigliano? In altre parole che cosa vedevano i nobili in quella zona per stabilirvi le proprie residenze estive? "Diciamo che alla fine del Medioevo, quando finalmente la città è diventata militarmente ed economicamente più strutturata, si apre la possibilità di abitare con sicurezza anche un po' fuori delle Mura che la costringono; i genovesi che ne hanno le possibilità trovano nei dintorni di Genova luoghi adatti per situare delle dimore estive. Una delle zone

più comode e pittoresche è quella tra Genova e il promontorio degli Erzelli; Sampierdarena, che è più vicina a Genova e alle mura e non ha il problema dell'attraversamento del torrente Polcevera. In seguito sarà tanto sfruttata da diventare quasi un'estensione di Genova stessa, per cui lì saranno costruiti palazzi di villa spesso maestosi e dal carattere più cittadino.



Soffitto affrescato a Villa Spinola Narisano, sede del centro civico di Cornigliano